

Notiziario della Comunità Pastorale "Madonna della Selva"

Parrocchie di S. Gaudenzio – S. Giovanni Battista – S. Maria Assunta

19 gennaio 2020 — n. 3

anche su www.madonnadellaselva.net



"Noi crediamo, Signore, alla tua parola"

Numeri 20, 6 - 13 // Salmo 94 // Romani 8, 22 - 27 // Vangelo di Giovanni 2, 1 - 11

L'AMORE DI CRISTO CI SPINGE

Spesso in questi anni nelle occasioni di riflessione e preghiera, oltre che nel Progetto pastorale della nostra Comunità, ci siamo soffermati su pagine tratte dal libro degli Atti degli Apostoli, riconoscendo in questo testo la fonte cui attingere per ispirare il nostro vivere come testimoni e amici di Gesù Risorto, facendo nostro il compito di evangelizzazione che è iscritto nel DNA ricevuto con la grazia del battesimo. In particolare il riferimento ai tratti caratteristici della prima comunità cristiana ci sorprende sempre: oltre alla cura per la preghiera comune, la celebrazione dell'Eucarestia, si dice che *«tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno»* (At 2,44s). In questi giorni della festa patronale di San Gaudenzio nei quali siamo invitati a riflettere sul tema della carità e dell'attenzione ai poveri, ritrovo in queste righe della Esortazione Apostolica di Papa Francesco EVANGELII GAUDIUM (n°198s) la trasposizione ai nostri giorni delle parole di Atti 2: *“Per la Chiesa l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell'esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa». Questa opzione – insegnava Benedetto XVI – «è implicita nella fede cristologica in quel Dio che si è fatto povero per noi, per arricchirci mediante la sua povertà». Per questo desidero una Chiesa povera per i poveri. Essi hanno molto da insegnarci. Oltre a partecipare del sensus fidei, con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente. È necessario che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro. La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro. Il nostro impegno non consiste esclusivamente in azioni o in programmi di promozione e assistenza; quello che lo Spirito mette in moto non è un eccesso di attivismo, ma prima di tutto un'attenzione rivolta all'altro «considerandolo come un'unica cosa con se stesso». Questa attenzione d'amore è l'inizio di una vera preoccupazione per la sua persona e a partire da essa desidero cercare effettivamente il suo bene”.*

Mi ha fatto piacere e confermato il fatto che mercoledì scorso, durante l'incontro tenuto dal direttore della CARITAS ambrosiana Luciano Gualzetti in oratorio, si siano citati proprio questi due punti della *Evangelii Gaudium*, perché ci ricordano che la povertà non è categoria sociale, ma teologica per noi credenti: ogni uomo e donna godono della dignità di figlio/a di Dio e dunque di fratello/sorella nostra. Emergono poi i tratti della carità cristiana autentica, da intendere come l'aver in noi *“gli stessi sentimenti di Gesù Cristo”*, e dunque non semplicemente una sbrigativa offerta, data per assolvere a una sorta di dovere di aiuto con conseguente pacificazione della mia coscienza personale. Leggo tra le righe di Papa Francesco il principio specifico dell'amore cristiano che fa della carità la “primazia” del vivere la fede, esattamente ponendola sullo stesso piano della preghiera, della celebrazione dei sacramenti, della formazione spirituale e culturale, della liturgia, ecc...

Va da sé che ciò interroghi e interPELLI profondamente ciascuno di noi: anzitutto nella fede, nell'intelligenza e nel pensiero, poi nella coscienza e infine anche nel portafoglio. Mi fa capire che il mondo non è “mio”, ma “di tutti, nostro”, che per un cristiano non esiste una proprietà privata da difendere, ma che tutto è “amore, dono, grazia, bene” da condividere. Constato che il prossimo è un uomo e una donna. Né di serie A, né di serie B. Questa logica facciamo ancora fatica a capirla e “ad entrarci”, perché non siamo presi dentro le sue dinamiche: ciò vale non solo per la nostra società civile, ma anche per le Comunità cristiane. È facile correre il rischio di vivere pensando che conti solo chi produce e realizza, chi investe ed è capace, chi rende



e fruttifica economicamente. Gesù invece ci ricorda – le pagine evangeliche qui si spremano – che ogni uomo e donna sono importanti semplicemente perché ci sono, esistono, come persone, figli e figlie amati e benedetti dal Padre. Siamo chiamati ad esercitarci nell'ascolto della cultura del nostro tempo, della natura, delle creature, di tutti gli uomini e le donne, e in particolare dei poveri; dobbiamo farlo con uno sguardo serio che ci faccia uscire dalla logica del "noi e loro", per stare dentro l'unica logica inclusiva del "noi". In questi giorni abbiamo l'opportunità di essere aiutati a pensare e riflettere: la tavola rotonda che vivremo mercoledì 22 gennaio – Festa liturgica di San Gaudenzio – sarà ulteriore occasione per constatare il bene che facciamo nel nostro paese, le risorse in gioco, le fatiche e resistenze in essere e, ce lo auguriamo, condividere magari qualche sogno e passo per il futuro.

don Federico

AVVISI

- ⇒ Ricordiamo che questa settimana riprenderanno gli incontri di catechismo dei ragazzi/e dell'**Iniziazione Cristiana**.
- ⇒ Domenica 19 Gennaio alle ore 10.00 in San Gaudenzio celebreremo la **Messa solenne nella festa patronale di San Gaudenzio**. Sarà presieduta da don Massimo Mapelli, assistente della CARITAS della zona sud di Milano.
Nel pomeriggio alle ore 16.00 in San Gaudenzio la celebrazione dei **vesperi solenni e la benedizione con la reliquia** del Santo.
- ⇒ Lunedì prossimo 20 gennaio alle ore 21.00 presso l'oratorio San Luigi di Bergoro ci sarà la seduta del **Consiglio Pastorale della Comunità**.
- ⇒ Martedì 21 gennaio presso l'istituto di Maria ausiliatrice a Castellanza (via don Bosco 7) ci sarà il II incontro di **catechesi degli adulti di tema biblico sul Vangelo di Giovanni**, guidato da don Matteo Crimella, biblista. Tema: "*Giovanni: il Vangelo spirituale*". Gli altri incontri, sempre il martedì, saranno nelle seguenti date: 28 gennaio e 4, 11, 18 febbraio.
- ⇒ **Mercoledì 22 Gennaio alle ore 10.00 in Chiesa San Gaudenzio celebreremo la Santa Messa solenne (sospesa quella delle ore 8.30) nella festa liturgica del Patrono San Gaudenzio.**
Alle ore 21.00 · Aula magna della Scuola Media "Enrico Fermi" in piazza Alfredo di Dio, ci sarà una **tavola rotonda sul tema: "IL BENE POSSIBILE A FAGNANO - Risorse e fatiche, realtà e sogni"**. Interverranno i responsabili di alcune realtà impegnate nell'attenzione ai poveri in paese (Assistente sociale, Caritas, Pane di San Martino, Acli, Associazioni di volontariato).
- ⇒ **Gruppo Missionario Decanale**: giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 nella cappellina dell'oratorio di Solbiate Olona in via XXV aprile, ci sarà la celebrazione della S. Messa e a seguire l'incontro con Andrea Ceci sul tema l'invio del Figlio – gratuità dell'iniziativa divina e paradigma della missione.
- ⇒ Sabato 25 gennaio alle ore 21.00 presso l'Oratorio San Stanislao ci sarà il penultimo incontro dell'itinerario in **preparazione al matrimonio cristiano per i fidanzati**.
- ⇒ Nelle sere di martedì 25 febbraio, 3 e 10 marzo, avrà luogo **un corso base per coloro che durante le celebrazioni liturgiche prestano il loro servizio come LETTORI**. Gli incontri si terranno presso il centro pastorale San Carlo di Gorla Minore con inizio alle ore 21.00. È importante iscriversi dando la propria adesione presso la segreteria parrocchiale negli orari indicati entro venerdì 31 gennaio.
- ⇒ Sempre presso la segreteria parrocchiale si raccolgono le **iscrizioni per il Pellegrinaggio in Turchia** che la Comunità Pastorale organizza nel mese di maggio.
- ⇒ Domenica 26 gennaio **FESTA della SACRA FAMIGLIA**:
Celebreremo con una **particolare animazione LE MESSE del mattino negli orari centrali** nelle tre Chiese parrocchiali (**10, 10.30 e 11**); invitiamo poi tutte le famiglie a condividere il PRANZO in oratorio San Stanislao con la formula "ciascuno porta per sé e per gli altri".
Nel pomeriggio ci sarà il **GRANDE GIOCO A TEMA PER I RAGAZZI** con gli animatori e contemporaneamente in **salone l'INCONTRO DI RIFLESSIONE e TESTIMONIANZA per i GENITORI**. Al termine preghiera e merenda per tutti.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don David Maria Riboldi 0331618100
// diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331361750 // Suore Missionarie 0331611386

RICEVIMENTO: don Federico - parroco (piazza S. Gaudenzio 14): lunedì 9.15 - 10.30; martedì e giovedì 18.30 - 19.30

Segreteria della comunità (piazza San Gaudenzio 14): lunedì e venerdì 16 - 18.30; martedì e giovedì 9.30 - 11;

ORARIO S. MESSE FESTIVE: San Gaudenzio: (vigiliare 18,30) 10.00 - 18.30.

San Giovanni Battista: (vigiliare 17.30) 7.30 - 10.30. **Santa Maria Assunta:** (vigiliare 18.00) 8.30 - 11.00

ORARIO S. MESSE FERALI: ore 8.30 S. Gaudenzio (lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì); ore 18 S. Giovanni Battista (lunedì-mercoledì-venerdì); ore 18 S. Maria Assunta (martedì-giovedì); ore 8.30 Santuario (sabato)